



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Decreto n° 70/16
del 07 / 07 /2016

OGGETTO: Gara ad evidenza pubblica – in conformità ai principi stabiliti dalla L. n. 84/94, dalla l. 241/90, dal Codice della navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione, dalla Circolare n. 41/serie I del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 06.05.1996, dal Regolamento recante il titolo “Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo” adottato dall’Autorità Portuale con Ordinanza n. 12/15 del 22.09.2015 - per l’assentimento di una o più concessioni afferenti il Compendio denominato “Molo Polisettoriale” del Porto di Taranto, mediante la procedura del dialogo competitivo.

CONCLUSIONE DELLA 1^ FASE DEL DIALOGO.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- con Decreto dell’Amministrazione n. 11/16 del 15.02.2016, era avviata la gara ad evidenza pubblica per l’assentimento di una o più concessioni afferenti il Compendio denominato “Molo Polisettoriale” del Porto di Taranto, mediante la procedura del dialogo competitivo da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
- il bando di gara era pubblicato sulla G.U.U.E. 67474-2016-IT del 27.02.2016 e sulla G.U.R.I. V° serie speciale n. 21, in data 22.02.2016, sull’Albo pretorio della Stazione appaltante, nonché su due quotidiani nazionali e due quotidiani regionali;
- entro il termine stabilito e prorogato del giorno 29.04.2016 pervenivano n. 2 (due) istanze di partecipazione, così come risulta dal verbale di attestazione di chiusura termini redatto in pari data;
- con Decreto n. 42/16 del 02.05.2016, l’Amministrazione nominava la Commissione di gara preposta all’esame della documentazione amministrativa contenuta nelle buste “A” presentate dai candidati, nonché alla valutazione della proposte contenute nelle buste “B”, che risultava così composta:
 - presidente: prof. avv. Sergio PRETE, Commissario Straordinario del porto di Taranto;
 - componente: dott. Francesco BENINCASA, Segretario Generale f.f. dell’Ente;
 - componente: dott.ssa Pasqua CITO, Responsabile della sezione Demanio dell’Ente, nonché responsabile del procedimento;
 - segretario verbalizzante: dott.ssa Angela INVERNI, Responsabile della sezione Gare e contratti dell’Ente
- la Commissione si riuniva in sedute pubbliche, nei giorni 03.05.2016 e 13.05.2016, come risulta dai relativi verbali redatti nelle rispettive date;
- il giorno 13.05.2016 la Commissione si riuniva, in seduta riservata, per la valutazione della proposta tecnica della Italcave Spa e del costituendo consorzio Saga Italia Spa/Ionian Shipping Consortium/Taranto Iniziative Produttive Srl/Tecnomec Engineering Srl, come risulta dal relativo verbale redatto in pari data;
- il giorno 17.05.2016 aveva luogo l’incontro con la Italcave S.p.A. per l’illustrazione della relativa proposta tecnica, come risulta dal relativo verbale redatto in pari data;

- la Commissione il giorno 09.06.2016 si riuniva, in seduta riservata, per completare la valutazione della proposta tecnica della Italcave S.p.A., come risulta dal relativo verbale redatto in pari data;

visti:

- il verbale n. 1 di seduta pubblica del 03.05.2016;
- il verbale n. 2 di seduta pubblica, in data 13.05.2016;
- il verbale n. 1 di seduta riservata del 13.05.2016;
- il verbale d'incontro n. 1, in data 17.05.2016 con la Italcave S.p.A.;
- il verbale n. 2 di seduta riservata del 09.06.2016, afferente la proposta tecnica di Italcave S.p.a.;

Considerato

Le risultanze di cui al verbale n. 2 di seduta riservata del 09.06.2016 che l'Amministrazione fa proprie per quanto attiene alla motivazione del presente provvedimento e che qui si trascrivono.

<<La Commissione, sulla base della documentazione prodotta e dei chiarimenti acquisiti nel corso dell'incontro precisato, valuta la proposta non rispondente ai criteri ed agli obiettivi sottesi alla presente procedura di gara come indicati dall'art. 1 del Documento Descrittivo, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che seguono.

Il Proponente intende esercitare, in una prima fase, sulle aree e banchine richieste (ben 900 metri di banchine e piazzali retrostanti) esclusivamente le attività relative al proprio *core business* (rinfuse) mentre necessita di un'azione di marketing, da svolgersi nei successivi cinque anni, al fine di verificare, dopo aver ottenuto il titolo concessorio, l'ipotesi di intercettare eventuali nuovi clienti per traffici differenti.

La Italcave ha precisato come, allo stato, non sia in previsione l'assunzione di altro personale oltre quello già alle dipendenze della stessa Società. Solo ricorrendo le condizioni connesse alla eventuale acquisizione di tali traffici diversificati potrebbe assorbire 10 unità su 539 facenti parte del bacino occupazionale TCT.

La proponente tende, dunque, a mantenere il medesimo *core business* dell'attività (rinfuse) che svolge, senza soluzione di continuità fin dagli anni 90, su altri spazi del Porto di Taranto senza avere previsto né sviluppi e né concrete diversificazioni dei traffici rinviando, invece, questi ultimi unicamente ad ipotetiche possibilità future.

La proposta contiene un copioso riferimento al contenzioso pendente oltre che una dissertazione teorica degli scenari generali ed una astratta e generica descrizione di quelle che sono le caratteristiche di un "*terminal multipurpose*". Elementi che non appaiono pertinenti poichè non richiesti dalla *lex specialis* di gara.

Alla stregua delle risultanze che precedono, la Commissione ritiene che la proposta non offra garanzie di proficua utilizzazione del bene - da assentirsi in concessione ex art. 18 L. 84/94 - nel pubblico interesse.

Quanto sopra, in disparte ogni considerazione sulla circostanza che la *lex specialis* di gara, nel "documento descrittivo", abbia previsto che lo scopo della concessione sia "*lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei contenitori con servizi di linea oceanici/feeder unitamente alla movimentazione di merce varia e ro-ro*", conformemente alla funzione d'uso indicata nel PRP adottato.>>.

In disparte la questione relativa alla compatibilità del traffico di rinfuse effettuato dalla proponente e le previsioni del PRP indicate nella *lex specialis* di gara, la proposta di Italcave si appalesa non idonea nel merito sotto il profilo della proficua utilizzazione del bene nel pubblico interesse. Ciò con riguardo sia agli aspetti qualitativi e quantitativi (utilizzare, come suesposto, aree e banchine in eccesso rispetto ai traffici previsti consistenti nel mantenimento del medesimo *core business* dell'attività di rinfuse; non ne sono stati concretamente previsti né sviluppi e né diversificazioni per i quali il proponente ha rinviato unicamente ad astratte

Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

** Ubicazione: Porto Mercantile 74123 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: cas. post. aperta Taranto succ. 2 - 74123 - Taranto -

possibilità future di traffici da intercettarsi, nei prossimi cinque anni, attraverso un'azione di marketing) e sia a quelli occupazionali (nessuna previsione di assunzione, nel breve, di altro personale e rinvio al successivo quinquennio per l'eventuale riassorbimento di un numero massimo di dieci unità dal bacino TCT).

Ritenuto

La Italcave Spa ha da sempre svolto e continua, allo stato, a svolgere, nel Porto di Taranto, la propria attività ed a gestire i propri traffici sulla base di autorizzazione ex art. 16 della legge 84/1994 e di concessione ex art. 36 cod. nav..

La Società potrà seguitare ad eseguire le operazioni portuali ex art. 16 della legge 84/1994 ed a gestire i propri traffici – sia quelli storici che i nuovi - senza soluzione di continuità ovvero limitazioni, nella attuale posizione amministrativa e localizzazione.

Potrà, altresì, presentare domanda di concessione ex art. 36 cod. nav. oppure ex art. 18 legge 84/1994, per l'utilizzo delle aree e delle banchine indicate, in modo non esaustivo, nell' "Accordo per la razionalizzazione dell'utilizzo di aree demaniali e di banchine comprese nell'ambito Portuale" sottoscritto in data 30.05.2013, integrato con ulteriori atti del 28.06.2013, 03.07.2013 e 13.10.2015. Ciò a condizione che vi siano i presupposti di legge e che la domanda sia conforme ed in linea con il superiore pubblico interesse con particolare riguardo ai traffici ed all'occupazione.

Sentito: il parere favorevole del Segretario Generale f.f., espresso ai sensi dell'art. 10 della L.84/94 e smi.

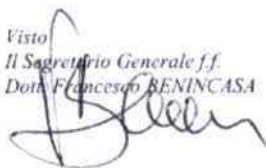
Letti ed applicati:

- la L. 84/94 e smi;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 4 del 11.01.2016, di nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Taranto;
- il Decreto n. 1, in data 15.1.2016, di nomina del Segretario generale facente funzioni dell'Autorità Portuale di Taranto.

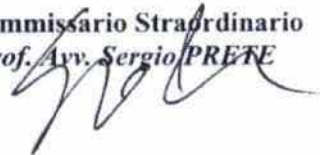
DECRETA

1. di approvare gli atti della 1^a fase procedurale e di farne propri gli esiti;
2. di chiudere la 1^a fase procedurale;
3. di non ammettere la Italcave Spa alla 2^a fase procedurale;
4. di inviare il presente provvedimento alla Italcave Spa nel termine di giorni quindici dalla data dello stesso.

Visto
Il Segretario Generale f.f.
Dot. Francesco BENINCASA



Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Sergio PRETE



Ente Pubblico istituito ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n°84

** Ubicazione: Porto Mercantile 74123 Taranto ** Tel: 099/4711611 ** Fax: 099/4706877

**E-mail: authority@port.taranto.it **Cod. Fisc.: 90048270731 **

Indirizzo postale: cas. post. aperta Taranto succ. 2 - 74123 - Taranto -

11